Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

AIPo
Agenzia Interregionale per il fiume Po

REGIONE PIEMONTE

DTI PIEMONTE ORIENTALE
UFFICIO OPERATIVO DI ALESSANDRIA

FIUME TANARO

AL-E-1801 -Lavori di adeguamento in quota per ripristino franco arginale in sinistra Fiume Tanaro in località depuratore a monte di Felizzano.
Finanziato dall'Unione Europea - Nextgenerationeu - CUP:B58H220000100001

ELABORATO:

CHECK-LIST 3_INTERVENTI EDILI E CANTIERISTICA GENERICA

ALLEGATO:
7

IL PROGETTISTA:
F.T. Fulvio Fogliacco

I COLLABORATORI:
F.T. Giuseppe Bianchi
F.T. Nadia Fedrigo
I.T. Alessia Bovone
I.T. Daniele Cane
I.T. Silvia Visconti
I.I. Riccardo Bruno

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Luca Franzi

N° PERIZIA:
3407

DATA:
05/07/2023

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	*I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità*			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica	Non applicabile	
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	In fase di gara sarà assegnato un punteggio migliore all'appaltatore che dichiarerà l'utilizzo di mezzi di ultima generazione.
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	No	Il progetto prevede il sovralzo dell'argine per garantire il franco di sicurezza pari al metro, attualmente l'altezza è a circa 60 cm
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	No	Il rischio idrulico diminuisce in quanto aumenta la garanzia del franco arginale
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	No	Il rialzo dell'argine non comporta ringrossi all'impronta d'ingombro al piede dell'opera e i fossi colatori attuali non vengono modificati
	6	E' stata verificata la necessità presentazione autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	No	Non ci sono nuovi scarichi da eseguire
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	No	Il lavoro non prevede l'utilizzo di acqua e pertanto non necessita di scarichi di acque reflue
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Sì	Nel Capitolato speciale d'appalto sarà inserito a spese dell'Appaltatore la redazione del Piano di Gestione Rifiuti. Esso deve contenere: le modalità di esecuzione della demolizione/scavo (eseguita in modo da favorire il trattamento e il recupero dei materiali); le varie tipologie di rifiuti con relativi codici CER; le quantità approssimative e ipotetiche da gestire; gli impianti dove verranno inviati i rifiuti (o in alternativa i tipi di trattamento); le possibili criticità e rischi per l'ambiente incluse le emissioni. L'obiettivo del Piano Gestione Rifiuti Cantiere è quello di organizzare tutte le operazioni e i lavori in modo da favorire il riutilizzo, recupero o riciclaggio del 70% di rifiuti.

	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	No	In quanto nel progetto è previsto il riutilizzo del 100% dei materiali scavati e provenienti dallo scotico. Anche per il rifacimento del tetto della chiavica la copertura verrà riutilizzata a meno di piccoli listelli lignei d'appoggio dei coppi. Trattasi comunque di una quantità quasi nulla in riferimento sia al globale intervento sia all dimensione dello stesso tetto.
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Non applicabile	Non è stata resa disponibile una normativa nazionale e regionale inerente il PAC: non applicabile.
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa?	No	In quanto nel progetto è previsto il riutilizzo del 100% dei materiali scavati e provenienti dallo scotico che sono scevri da inquinanti. Il nuovo apporto dei materiali inerti sarà da cave certificate.
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea?	Non applicabile	L'intervento non è situato in aree sensibili
	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).	No	
Ex post	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	18	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	19	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		
	20	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore presentata?		